



Italia-Africa, Meloni in Etiopia rilancia il Piano Mattei: «Scommessa che stiamo vincendo»•

Descrizione

(Adnkronos) « Dal castello di Alden Biesen e dalle temperature proibitive dell'inverno belga all'Addis International Convention Center e al clima primaverile di Addis Abeba. Reduce dal vertice informale dei leader Ue, Giorgia Meloni atterra nella capitale etiope per una missione dal forte peso politico: la seconda edizione del vertice Italia-Africa (la prima sul suolo africano) e la partecipazione, da ospite d'onore, all'Assemblea dei capi di Stato e di governo dell'Unione Africana. Sul tavolo non c'è solo il consolidamento del Piano Mattei, ma anche la sua possibile estensione. A quanto apprende l'Adnkronos da fonti vicine al dossier, c'è in corso un lavoro per ampliare la platea dei Paesi coinvolti: si ragiona sull'ingresso di altre 4-5 Nazioni africane che andrebbero ad aggiungersi alle attuali 14 già parte della strategia. Il cuore della giornata resta il progetto per l'Africa che porta il nome di Enrico Mattei, la cornice con cui Roma punta a ridefinire il partenariato con il continente. »

I lavori del summit si aprono nel più importante centro congressi del Paese con l'intervento della premier, che rivendica subito la scelta simbolica della sede: «È la prima volta nella storia che questo vertice si svolge nel continente africano. Una scelta non casuale, ma una riprova della centralità e della rilevanza che la mia Nazione attribuisce al rapporto con tutti voi», dice rivolgendosi ai leader presenti. Meloni torna quindi sull'impianto politico dell'iniziativa: «Abbiamo assunto un impegno molto ambizioso: costruire un modello completamente diverso di cooperazione, fondato sulla fiducia e sul rispetto reciproco. Una cooperazione da pari a pari, lontana da qualsiasi tentazione predatoria ma anche dall'approccio paternalistico». Nel passaggio più programmatico, la presidente del Consiglio sottolinea l'evoluzione del Piano: «Oggi viene riconosciuto non più come una iniziativa italiana ma come una strategia di respiro internazionale», resa possibile «dalle sinergie con Nazioni Unite, Ue, Unione Africana e G7».

Rivendicati anche i numeri: «In questi due anni abbiamo avviato e concluso progetti concreti di grande impatto sociale, mobilitando miliardi di euro tra risorse pubbliche e risorse private». Ma l'obiettivo politico, chiarisce, va oltre i singoli dossier: «Non c'è quello di attuare un semplice pacchetto di progetti, ma c'è quello di dare forma a un patto tra nazioni libere che scelgono di lavorare

insieme perchÃ© si fidano lâ??una dellâ??altraâ?•. Sul tema migratorio la premier marca la linea del governo: â??Non ci interessa sfruttare la migrazione per avere manodopera a basso costo, vogliamo, invece, combattere le cause profonde che spingono troppi giovani a dover lasciare il luogo nel quale sono nati e cresciutiâ?•, definendo questa impostazione â??una scelta di responsabilitÃ condivisa, non di convenienzaâ?•. Meloni insiste poi sul carattere â??in progressâ?• della strategia: â??Lâ??obiettivo di questo vertice non Ã“ celebrare quello che abbiamo fatto fin qui, ma ragionare insieme su cosa possiamo ancora fare per rendere il Piano Mattei piÃ¹ efficace, piÃ¹ concreto, piÃ¹ aderente alle esigenze dei territoriâ?•.

Nel finale dello speech la premier insiste sullâ??ambizione dellâ??iniziativa: â??Stiamo contribuendo a rivoluzionare il modo di guardare allâ??Africaâ?•. Poi, nelle dichiarazioni alla stampa, evidenzia come il Piano si stia rivelando â??una scommessaâ?• che lâ??Italia â??sta vincendoâ?•. Tra i dossier affrontati câ??Ã“ anche quello del debito africano: â??Abbiamo lanciato unâ??iniziativa di conversione del debito per progetti congiunti di sviluppo e a questo aggiungiamo oggi lâ??inserimento di clausole di sospensione del debito per quelle nazioni che sono colpite da eventi climatici estremiâ?•, annuncia. Guardando alle prossime mosse, la premier assicura che Roma intende accelerare: â??Nei prossimi giorni e nelle prossime settimaneâ?I lavoreremo insieme per definire le linee operative per strutturare le fasi successive del Piano Mattei, ma chiaramente non intendiamo perdere tempo e non lo faremoâ?•.

A fare da cornice politica Ã“ la forte presenza di quello che Meloni definisce il â??Sistema Italiaâ?•. Al vertice partecipano numerose realtÃ della societÃ civile â?? tra cui la ComunitÃ di Santâ??Egidio e il network Link 2007 â?? insieme ai principali gruppi industriali e finanziari coinvolti nelle filiere energetiche, infrastrutturali e della cooperazione economica. In prima linea, tra gli altri, Eni, Enel, Fincantieri, Cassa Depositi e Prestiti e Leonardo. Le parole di Meloni vengono accolte con favore dal padrone di casa, il primo ministro etiope Abiy Ahmed Ali, con cui la presidente del Consiglio ha avuto un lungo incontro bilaterale che ha fatto slittare lâ??avvio dei lavori del vertice. Abiy definisce il summit â??un momento chiave nei rapporti tra Italia e Africa, un momento per passare dal dialogo allâ??azione e per trasformare idee in risultati concreti per i nostri popoliâ?•.

Per Addis Abeba, sottolinea il premier etiope, â??lâ??Italia ha articolato una visione lungimirante per fungere da ponte tra Europa e Africaâ?• e â??il Piano Mattei si allinea perfettamente con le prioritÃ dellâ??Etiopiaâ?•, in particolare su energie rinnovabili, agricoltura e infrastrutture. Da qui la disponibilitÃ a rafforzare il partenariato: â??Insieme possiamo costruire un nuovo rapporto tra Italia e Africa basato sulla dignitÃ , non sulla dipendenzaâ?I Un futuro che costruiremo insiemeâ?•. La missione della premier proseguirÃ con lâ??intervento alla 39esima Assemblea dellâ??Unione Africana e con possibili nuovi incontri bilaterali. (dallâ??invito Antonio Atte)

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 14, 2026

Autore

redazione

default watermark